

Mercoledì 28 Giugno 2006 INSERTI Pagina 60

Marco Nicoli ha vinto il Gran premio dei «bolidi» con le sfere  
-I PROTAGONISTI

## Caretini pronti a spiccare il volo

### «A 50 all'ora senza troppi pericoli»

Una pedana per prendere lo slancio ma solo in prova Entusiasmo, amicizia e tecnica per le «Ferrari dei poveri»

Si è concluso a Novaglie, dopo le tre serate di prove libere in notturna con i cuscinetti (e i piloti) che hanno fatto letteralmente scintille grattando l'asfalto sulle curve del percorso, il Gran Premio dei caretini a sfere, che ha visto un rovesciamento nelle posizioni dell'alta classifica determinato dalla prova sottotono del leader provvisorio, Andrea Gozzi, inopinatamente escluso dalla batteria che ha disputato la finale.



Durante le prove libere è stata sperimentata da alcuni piloti una pedana che permette ai caretini un piccolo «volo», innovazione comunque non adottata in gara. Vincitore assoluto del Gran Premio è risultato Marco Nicoli, che ha collezionato 34 punti con una vittoria e tre secondi posti. Sul secondo gradino del podio virtuale è salito Massimo Caenazzo con 28 punti (due vittorie e un secondo posto), con lo stesso punteggio di Andrea Gozzi (una vittoria e tre terzi posti), penalizzato però dal regolamento che ha tenuto in considerazione i migliori piazzamenti. La classifica «scuderie» ha visto in testa Avesa team (63 punti), seguita da Best 1 (39) e da Goto sempre pien (32 punti).

I 75 piloti che hanno preso parte alla competizione si sono dati battaglia all'ultimo cuscinetto in un clima surriscaldato dal sole e dal tifo dei numerosi appassionati schierati lungo il percorso, con i quali (soprattutto familiari, amici e conoscenti) hanno poi fraternizzato sotto il tendone PalaOsvalda fra spuntini e bevande fresche.

«Ancora una volta ci siamo divertiti», ha commentato Gianni Solfa, patron della manifestazione, «e abbiamo divertito il pubblico. Ora il campionato è finito, ma vogliamo avvertire gli appassionati che il mese prossimo si svolgeranno due gare fuori programma: sabato 15 luglio alle ore 20 a Boscochiesanuova e domenica 25, alle ore 15 a Ferrara di Monte Baldo».

Giorgio Micaglio

Marco Nicoli, il vincitore assoluto (32 anni, single, di professione autista), ha iniziato ad appassionarsi a questo tipo di sport (ovvero, dice, alle «Ferrari dei poveri») sei o sette anni fa assieme al fratello Roberto (35 anni, panettiere, che si ritiene «svantaggiato dalle alzate mattutine») capace di coinvolgere nella sua passione anche la moglie, Stefania Campara, che ha preso parte (erano soltanto tre, quest'anno le concorrenti) a tutte le gare del Gran Premio.

Massimo Caenazzo (42 anni, impiegato) si è lasciato contagiare da un gruppo di amici: «È uno sport che ci entusiasma e ci permette di stare in compagnia e divertirci senza troppi pericoli, pur affrontando le discese a 50 chilometri all'ora e in qualche caso, come sulla

pista di Cavolo di Grezzana, a 60-65».

Andrea Gozzi (38 anni, dipendente di un'officina di torneria meccanica) riprende il tema del divertimento e dell'amicizia, non senza aver prima annunciato che qualche «avversario» vorrebbe fargli modificare il nome del team (Goto sempre pien) «perché si è diffusa la voce, corrispondente alla realtà, che siamo tutti rigorosamente astemi. Per correre rimanendo sempre fra i primi, bisogna fare una certa esperienza sul come seguire determinate traiettorie affrontando le curve nel modo migliore, e aiutarsi al massimo con la spinta al momento della partenza». Sul suo caretin, un semplice triangolo con fori laterali per il passaggio dell'aria, ha installato un impianto ad acqua che viene spruzzata direttamente sulle sfere «e non», precisa «sul cuscinetto, per evitare l'effetto slittamento...».

Roberto Bestetti (48 anni), titolare di due team debitamente sponsorizzati, Best 1 e Best 2, corre in competizione con Riccardo, il figlio diciottenne, e ha «tirato dentro» anche la moglie, che dà una mano agli organizzatori e segue da tifosa le prestazioni dei famigliari. «Cerchiamo di portare avanti una certa tradizione tecnica facendo anche studi per riuscire a migliorare le prestazioni dei caretini». (g. mic.)

Foto:

